7ª Domenica dopo il Martirio di S.Giovanni
11 ottobre 2009

Introduzione

Celebriamo la Pasqua per rinnovare la speranza nell'attesa che giunga il momento della vittoria del bene sul male, del grano sulla zizzania.
Ringraziamo Dio per il bene che abbiamo visto in questa settimana. Anche quando è piccolo, quanto un granello di senape, è prezioso, perché il Signore quanto inizia lo porta a compimento.
Rinnoviamo la fede nell'opera di Dio che prende il piccolo per fare grandi cose, proprio come il lievito che fa fermentare la pasta intera.

Lettura del vangelo secondo Matteo (Mt 13, 24-43)

In quel tempo il Signore Gesù espose ai suoi discepoli un'altra parabola, dicendo:
24 "Il regno dei cieli si può paragonare a un uomo che ha seminato del buon seme
nel suo campo. 25Ma mentre tutti dormivano venne il suo nemico, seminò zizzania in
mezzo al grano e se ne andò. 26Quando poi la messe fiorì e fece frutto, ecco apparve
anche la zizzania. 27Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: Padrone,
non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene dunque la zizzania?
28Ed egli rispose loro: Un nemico ha fatto questo. E i servi gli dissero: Vuoi dunque che
andiamo a raccoglierla? 29No, rispose, perché non succeda che, cogliendo la zizzania,
con essa sradichiate anche il grano. 30Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino
alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Cogliete prima la zizzania
e legatela in fastelli per bruciarla; il grano invece riponetelo nel mio granaio".
31Un'altra parabola espose loro: "Il regno dei cieli si può paragonare a un granellino
di senapa, che un uomo prende e semina nel suo campo. 32Esso è il più piccolo di tutti i
semi ma, una volta cresciuto, è più grande degli altri legumi e diventa un albero, tanto
che vengono gli uccelli del cielo e si annidano fra i suoi rami".
33Un'altra parabola disse loro: "Il regno dei cieli si può paragonare al lievito, che
una donna ha preso e impastato con tre misure di farina perché tutta si fermenti".
34Tutte queste cose Gesù disse alla folla in parabole e non parlava ad essa se non in
parabole, 35perché si adempisse ciò che era stato detto dal profeta: Aprirò la mia bocca
in parabole, proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo. 36Poi Gesù
lasciò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si accostarono per dirgli: "Spiegaci la
parabola della zizzania nel campo". 37Ed egli rispose: "Colui che semina il buon seme è
il Figlio dell'uomo. 38Il campo è il mondo. Il seme buono sono i figli del regno; la
zizzania sono i figli del maligno, 39e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La
mietitura rappresenta la fine del mondo, e i mietitori sono gli angeli. 40Come dunque si
raccoglie la zizzania e si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. 41Il Figlio
dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e
tutti gli operatori di iniquità 42e li getteranno nella fornace ardente dove sarà pianto e
stridore di denti. 43Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro.
Chi ha orecchi, intenda!

Omelia

"Non ricordate più le cose passate, non pensate più alle cose antiche. Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete?" (Isaia 43)

Così Dio parla per bocca del profeta Isaia. Nell'uomo c'è sempre la tentazione di pensare con nostalgia al passato. C'è il rischio di fare così anche nei confronti di Dio.

Il popolo di Israele ricordava le grandi opere che Dio aveva compiuto in Egitto, allora Dio aveva salvato il suo popolo, ora invece, tace; non agisce più.
Anche noi cristiani viviamo ricordando i tanti miracoli compiuti da Gesù, ma a parte qualche miracolo che ancora capita a Lourdes o in qualche altro luogo, sembra che Dio sia assente, lontano dalla nostra realtà attuale.

"Io faccio una cosa nuova, proprio ora germoglia."
E' un invito a guardare, ad accorgersi della novità che ancora piccola, però compare.
Noi così bravi, sempre attenti a saper cogliere il male, la zizzania, che spunta nel campo del mondo, non sappiamo vedere i germogli di vita che ogni giorno spuntano.
Diciamo che i mass media ci bombardano di cronaca nera, ma noi per primi non sappiamo esultare per le piccole testimonianze di chi costruisce la pace, la giustizia, rapporti d'amore.
Non sappiamo riconoscere che Dio è fedele alla sua promessa: *"io faccio una cosa nuova"*.

Un giovane che regala il suo tempo a rendere l'oratorio accogliente, ad accompagnare il cammino di fede dei fratelli minori.
Un genitore che sa lottare con se stesso e la mentalità di questo mondo per mettere al primo posto l'impegno educativo dei figli.
Un anziano che dona il suo tempo per rendere il mondo migliore, anziché chiudersi nell'egoismo.
Una Comunità che si apre e con fiducia inizia a fare passi verso una comunione più grande della propria, va verso chi ha bisogno vincendo le gelosie, l'indifferenza, e talvolta persino le divisioni.
Questi sono germogli di bene che danno speranza a chi li sa vedere e aiutano anche me a credere che veramente l'esito finale sarà la vittoria del bene, della volontà di Dio.

Aiutaci Signore a non spaventarci per la zizzania e ad attendere il giorno della tua vittoria, certi che fin da ora la logica non è della quantità, ma della qualità. Basta un po' di lievito per far fermentare tre misure di farina.
La logica di Dio non è quella della maggioranza, non è la forza dei numeri perché a Lui basta poco, anzi, qualcosa di piccolo, come un granello di senape, per realizzare grandi cose.
Una giovane donna come Maria che dica si; un ragazzo che con fiducia offra i suoi 5 pani e 2 pesci, il seme che porta frutto 10, 30, persino 100 volte di più, sono tutti esempi che ci ribadiscono la logica di Dio.
Persino una semplice parabola, un incontro, un gesto, sono sufficienti a Dio per far rifiorire la vita.

Questo è il miracolo della fede cristiana: *"proprio ora germoglia, non ve ne accorgete?"* ci ripete Dio anche oggi.

Preghiere dei fedeli

Tu Signore non temi il nostro peccato, il male del mondo e ci inviti ad avere fiducia nella tua opera.
Aiutaci a vivere sempre riponendo la nostra fede in te anche nei momenti di turbamento, Ti preghiamo

Le cose piccole nelle tue mani diventano strumenti preziosi , perché tu li rendi capaci di diventare grandi e importanti. Fa che impariamo a credere alla tua onnipotenza, Ti preghiamo

Anche il progetto di abbattere i pregiudizi e le gelosie per imparare a vivere con più decisione la vita di comunione nella Chiesa è solo all'inizio. Sorreggi questo nostro sforzo di conversione, Ti preghiamo

Come un granellino senape appaiono ai nostri occhi anche Elisabetta Mauri, Asia Schiavetti, Elisabetta Testori Rinnova in noi la certezza che accompagnati dai genitori, dalla Chiesa intera, potranno sviluppare la vita nuova ricevuta con il Battesimo e portare molto frutto, ti preghiamo

Mentre attendiamo la vittoria della vita sulla morte, raccomandiamo alla tua misericordia i nostri fratelli defunti, Ti preghiamo